Calcio. Lega Pro

I gardesani restano in alta quota

11 LE RETI MESSE A SEGNO NEGLI ULTIMI TRE TURNI — PER UNA MEDIA DI QUASI TRE GOL PARTITA: DUE SEGNATI AL **MANTOVA**, CINQUE AL FORLÌ, DUE AL **PARMA** E DUE ALL'ALBINOLEFFE.

2 I PAREGGI ARRIVATI IN CAMPIONATO — ENTRAMBI CURIOSAMENTE PER 2-2: IL PRIMO STAGIONALE NEL DERBY DEL **TURINA** CON IL **LUMEZZANE**, IL SECONDO A BERGAMO IERI POMERIGGIO.

Ancora in alto

«L'importante in questo momento della stagione è rimanere con le migliori»
GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ

Restiamo umili

«Qualcuno forse si era illuso che sarebbe stata una partita agevole, ma non è stato così»
ANTONINO ASTA
ALLENATORE FERALPI SALÒ

Una buona prova

«Nel primo tempo ci siamo esposti un po' troppo, ma siamo usciti alla distanza»
ANTONIO AQUILANTI
DIFENSORE FERALPI SALÒ

IL FILM DELLA PARTITA

Le montagne russe del gol: a Bergamo pari di emozioni

In vantaggio, costretta a rincorrere, alla fine con un punto in saccoccia: per la Feralpi Salò la trasferta di Bergamo è stato un viaggio sulle montagne russe, dal quale la squadra di Asta in ogni caso è uscita senza danni.

0-1. Assist di Gerardi per Guerra, che salta il portiere avversario Cortinovis e mette in rete: è il gol che porta in vantaggio la Feralpi Salò dopo soltanto sette minuti.

1-1. Ma l'Albinoleffe non ci sta e pareggia immediatamente: al 18' Agnello approfitta di uno svarione di Maracchi per prendere palla e crossare: in area c'è Mastroianni che batte a rete e non sbaglia.

2-1. Al 18' del secondo tempo passa l'Albinoleffe: su azione d'angolo, Caglioni non è preciso ed è Gavazzi che si fa trovare al posto giusto al momento giusto per portare avanti i bergamaschi.

2-2. Maracchi si fa perdonare al 26' del secondo tempo con una bella azione conclusa da un cross che trova Romero ben appostato e pronto a fare centro per il gol che fissa il risultato definitivo.

LA PARTITA. Nella trasferta di Bergamo si interrompe la striscia di tre successi consecutivi dei verdeblù gardesani

La Feralpi Salò è imbattibile Ma manca il poker vincente

Guerra sblocca dopo 7 minuti ma è un'illusione: l'Albinoleffe reagisce e si porta sul 2-1
La rete del pareggio realizzata da Romero allunga a quattro giornate la serie positiva

Sergio Zanca
BERGAMO

Alla Feralpi Salò non riesce il poker di vittorie. Dopo il 2-1 di Mantova, il 5-0 col Forlì e il 2-1 di Parma, viene fermata dall'AlbinoLeffe, compagine vivace e intraprendente. Sembra agevole per i gardesani, che vanno subito in vantaggio. Ma finirà 2-2.

NEL RETTANGOLO disegnato davanti alla panchina, Antonino Asta sembra il direttore di un'orchestra intonata, che suona musica piacevole. E invece c'è la stecca di Maracchi a complicare il tutto. Così si riparte dall'1-1. La Feralpi Salò soffre e qualche volta va in difficoltà. Nella ripresa finisce sotto, ma non demorde, e recupera. Anche se lascia un pizzico di amaro in bocca, il pareggio (2-2) è gratificante, e allunga la serie positiva. Un punto da valutare positivamente. L'AlbinoLeffe non è la Cenerentola degli anni scorsi. Ha acquisito una dignità e gioca senza affanni.

Due gli ex nelle file dell'AlbinoLeffe: il difensore Magli e l'esterno Cortellini. Molti i calciatori di rango utilizzati da Massimiliano Alvini: il difensore Gavazzi, l'ex mantovano Gonzi, il centravanti Virdis. Asta è costretto a rinunciare ad Allievi, un ex Tra i pali riconfermato Cagliori, che è della Val Brembana e vuol fare bella figura. Arbitra Pasquale Boggi, figlio dell'internazionale Anthony, ora in pensione. Nei due precedenti con lui, ai bergamaschi è andata male, sconfitti da Cremonese e Mantova.

Mentre gli altoparlanti diffondono le note della canzone «Il cielo è sempre più blu» spunta un pallido sole, in una giornata piovigginosa.

L'abbraccio tra i giocatori della Feralpi Salò dopo il gol di Guerra

Albinoleffe	2
Feralpi Salò	2

ALBINOLEFFE 3-5-2	
Cortinovis	6
Gavazzi	7
Dondoni	6
Magli (42pt Scrosta)	6
Gonzi	6
Agnello	7
Nichetti (28'st Ammirati)	s.v.
Giorgione	6.5
Cortellini	6.5
Virdis	5
Mastroianni (44'st Minelli)	7 s.v.
All: Alvini	

FERALPI SALÒ 4-3-3	
Cagliori	5.5
Gambaretti	6.5
Aquilanti	7
Ranellucci	6.5
Turano	6.5
Settembrini	6
Staiti	7
Maracchi (35'st Luche)	s.v.
Bracaletti (1'st Bizzotto)	5.5
Gerardi (10'st Romero)	6
Guerra	7
All: Asta	

A disposizione
ALBINOLEFFE: Alborghetti, Mondonico, Moreo, Mandelli
FERALPI SALÒ: Livieri, Davi, Gamarra, Boldini, Codromaz, Parodi, Murati
Arbitro: Boggi di Salerno **6.5.**
Reti: p.t. 7' Guerra (F), 18' Mastroianni (A); s.t. 18' Gavazzi (A), 26' Romero (F)
Note: spettatori 612, di cui 101 paganti e 511 abbonati, per un incasso totale di 5.793. Ammoniti Gavazzi, Dondoni (A) e Romero (F). Angoli: 6-0 per l'AlbinoLeffe. Recupero: 2' + 3'.

Al 7' la Feralpi Salò sblocca il punteggio. Gerardi pesca Guerra, che supera in velocità il portiere, e insacca da sinistra. I padroni di casa reagiscono immediatamente.

Agnello colpisce la traversa con una sventola dal limite dell'area, e al 18' lo stesso centrocampista approfitta di un passaggio sbagliato di Maracchi per scattare in avanti, ed effettuare un cross da destra, indirizzato sul versante opposto: Mastroianni, preso dall'Este in D, batte Caglioni a botta sicura: 1-1.

LE DUE SQUADRE si fronteggiano a viso aperto, con azioni a tutto campo ma senza creare occasioni nitide. A volte si ha l'impressione che, per la rapidità di esecuzione, non riescano a mantenersi compatte per accompagnare la propulsione in maniera equilibrata. Al 42' si infortuna Magli: lo sostituisce Scrosta. Nel finale doppio salvataggio, prima di Gambaretti su Virdis, poi di Aquilanti su Nichetti. Gara combattuta.

ALL'INIZIO della ripresa Bizzotto, proprio ieri in festa per i 20 anni, rileva Bracaletti. Caglioni si salva su Scrosta. La Feralpi Salò risponde con un lancio di Staiti per Guerra: Bizzotto calcia alle stelle da posizione favorevole.

Dentro Romero, e fuori Gerardi. Al 18' l'AlbinoLeffe allunga. Su un angolo di Cortellini, Caglioni è indeciso, e ne approfitta Gavazzi: 2-1. Qualche istante, e Bizzotto sbuca davanti a Cortinovis, ma gli tira addosso, e un compagno lo aiuta con un tocco all'indietro. L'arbitro concede la punizione a due sul vertice dell'area piccola: la bomba di Romero è respinta dalla barriera. Al 26' arriva il 2-2: fuga di Maracchi e cross per Romero, che segna da due passi.

Nel finale da segnalare una punizione di Cortellini, assorbita in tuffo. Un risultato che, al tirar delle somme, accontenta tutti. Dopo tre partite in trasferta (su quattro), sabato la Feralpi Salò riceverà il modesto Fano, con l'obbligo di non fare cilecca. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attaccante Niccolò Romero difende palla sulla pressione di due avversari

Pareggio utile e prezioso per la Feralpi Salò in casa dell'Albinoleffe

Le pagelle

5.5 CAGLIONI. Nessuna responsabilità sull'1-1. Lascia invece perplessi sull'angolo del 2-1: non intercetta la parabola. Sembra alla ricerca della sua vera identità, non così convincente come nella scorsa stagione.

6.5 GAMBARETTI. Un paio di pregevoli chiusure. Sotto gli occhi del suo predecessore Tartardini, offre la consueta prestazione pulita.

7 AQUILANTI. Preciso su ogni pallone, non si lascia mai intimidire. Sul gol di Mastroianni non ha colpe per la rapidità nel ribaltamento.

6.5 RANELLUCCI. Il solito lottatore. Non bada al sottile e combatte.

6.5 TURANO. Una piacevole novità. Rileva Allievi, un ex, e gioca per la prima volta da titolare. Se la cava con disinvoltura, sbrigando il lavoro con semplicità.

6 SETTEMBRINI. Stenta ad arginare a metà campo le offensive dei bergamaschi, che si distendono sempre con azioni lineari ed efficaci.

7 STAITI. Il regista mantiene gli equilibri, evitando il più possibile lo sbilanciamento dei reparti. L'ex della Virtus Entella ha il senso della posizione. Rilancia sempre con

6 MARACCHI. Ha il demerito di confezionare il primo gol dell'AlbinoLeffe, con un passaggio all'indietro che mette in difficoltà i difensori. Ha però il merito del cross da cui scaturisce il 2-2 di Romero.

5.5 BRACALETTI. Cerca con troppa insistenza la soluzione personale. Così perde palloni che potrebbe dare a compagni smarcati. Accusa la stanchezza del lavoro svolto a Parma. Nell'intervallo Asta lo lascia negli spogliatoi.

5.5 BIZZOTTO. Disputa il secondo tempo, e sciupa due nitide occasioni. Prima calcia alle stelle, poi addosso al portiere. Compie i 20 anni, e non riesce a mettere la candelina sulla torta.

6 GERARDI. Ha ancora l'acido lattico nei polpacci, ma trova l'assist per Guerra, che va a segno. Si barcamena, senza incidere più di tanto.

7 ROMERO. Disputa l'ultima mezz'ora, e lascia il segno, con una zampata da bomber d'area. Batte anche una punizione a due, vicinissimo alla porta, ma contro la barriera.

7 GUERRA. Pronti, via, ed è subito gol. Gerardi lo serve alla perfezione, lui dribbla il portiere, e segna. Poi una prestazione di sacrificio.

IL DOPOGARA. Un risultato accolto positivamente anche dopo l'entusiasmo della vigilia

Pasini: «Un punto che va bene dopo la grande notte di Parma»

Il presidente: «Squadra un po' stanca, ma ha saputo lottare fino in fondo»
Il tecnico Asta: «Lo sforzo del Tardini ha pesato tanto a livello mentale»

BERGAMO

«Per come è andata, possiamo considerarlo un buon punto - afferma il presidente della Feralpi Salò, Giuseppe Pasini -. La squadra ha dimostrato di essere un po' stanca, dopo la pregevole vittoria di Parma, è stata meno brillante del solito. Forse il gol dell'1-0 è arrivato troppo presto. L'AlbinoLeffe ha reagito, mettendoci in difficoltà».

SULLA RETE dell'1-2, dipesa da un pasticcio difensivo: «A mio avviso - sostiene Pasini - c'è stata una deviazione che ha ingannato Cagliori. Voglio rivedere l'azione in Tv, prima di esprimere un giudizio». Sul mancato sorpasso della capolista Sambenedettese: «L'importante è rimanere lì, in alta quota, assieme alle grandi. Io temevo l'AlbinoLeffe: è una bella squadra, e ci aspettava con decisione. Il pareggio è risultato accettabile: un altro passo avanti sulla strada della crescita».

Antonino Asta afferma che «il bicchiere è mezzo pienissimo. Se avevate pensato a una gara agevole, vi siete sbagliati di grosso. Ho l'impressione che qualcuno cominci a volare sopra il cielo. Abbiamo trovato avversari eccellenti, che ci hanno messi in difficoltà, obbligandoci a una gara di sofferenza».

L'allenatore rimarca il calo di elementi che lunedì sera avevano fatto benissimo.

Il centrocampista Lorenzo Staiti, tra i migliori in campo a Bergamo

«Prendete Maracchi: al Tardini sembrava un fuoriclasse; qua, invece, un ex calciatore. Bracaletti l'ho tolto nell'intervallo perché non stava in piedi. Ho inserito Bizzotto, e non è andata meglio. Lo sforzo di Parma ha pesato tanto, soprattutto a livello nervoso. L'intensità di quella gara ha tolto molte energie».

«AL DI LÀ di qualche aspetto negativo - prosegue- sono contento del risultato, perché l'AlbinoLeffe di fronte al suo pubblico darà filo da torcere a numerose avversarie».

Sul gol dell'1-2, Asta risponde che «dalla panchina la mischia susseguente al corner non s'è vista bene. Aggiungo che il primo responsabile di ogni rete subita è l'allenatore, non il portiere o un difensore. Stavolta abbiamo fatto male a centrocampo: poco filtro in fase di contenimento, e troppi palloni persi in uscita. Cionostante le occasioni non sono mancate. Ricordo, ad esempio, le due di Bizzotto, non sfruttate».

In definitiva: «A inizio ripresa ho preferito passare dal 4-3-3 al 4-4-1-1, in modo da correre meno rischi - conclude il tecnico - . Siamo stati abbastanza coperti, rischiando poco o nulla. Al termine di una gara nessuno è mai pienamente soddisfatto. Io però ritengo che il pareggio sia equo. Le squadre hanno fatto del loro meglio e un punto ciascuno va bene». ● **SE.ZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI. Tra le note liete c'è il ritorno del «corazziere» nel tabellino dei marcatori

Romero: «Questo gol ci voleva» Aquilanti: «Una bella reazione»

Il bomber: «Dopo il loro 1-2 avremmo anche potuto innervosirci e disunirci Ma siamo rimasti in gara»

BERGAMO

In sala stampa arriva un Romero pimpante: «Sì, il gol ci voleva - confessa il corazziere -. Noi attaccanti viviamo per segnare. Dopo la rete col Modena, non ero più entrato nel tabellino. Ora sono più tranquillo, anche se sentivo la fiducia dei compagni».

Col Gubbio ha sbagliato il rigore del pareggio, ed è stata l'unica volta dalle amichevoli di luglio che la Feralpi Salò è rimasta all'asciutto. «Gli errori dal dischetto li commette anche Balotelli - risponde Niccolò -. In quella circostanza mi è spiaciuto soprattutto per la squadra, sconfitta ingiustamente».

L'attaccante Federico Gerardi, partita di sacrificio la sua

L'AlbinoLeffe ha tenuto tutti sulla corda. «Non è più la compagine improvvisata degli anni scorsi, ha un buon gruppo, di livello superiore rispetto al passato. In un certo senso è stato più semplice affrontare il Parma che, davanti al suo pubblico, aveva l'obbligo di vincere e noi siamo riusciti a dargli fastidio con ripartenze veloci. Qui ci siamo trovati dinanzi una formazione che ha sempre tenuto i ritmi alti, propositiva dall'inizio alla fine».

«Al tirar delle somme - conclude Romero- un pareggio prezioso. Non ci siamo disuniti, e sarebbe stato facile dopo l'1-2. Restando concentrati e lucidi, abbiamo rimontato. Muoviamo quindi la classifica. E adesso guardiamo al Fano, con l'intenzione di non farci fregare. L'anno scorso le compagini di media-bassa classifica ci hanno tolto tanti punti».

ANCHE AQUILANTI ritiene il 2-2 un risultato accettabile. «Nel primo tempo ci siamo esposti a qualche ripartenza - rammenta -. In talune circostanze abbiamo dovuto misurarci due contro due, o tre contro tre. Ma alla distanza le cose si sono sistemate. Il gol di Gavazzi? Caglioni l'ha toccata, poi è intervenuto Gavazzi, che ha messo dentro, non so se col braccio o di petto. Dovrei rivederlo». ● **SE.ZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Berretti

Il Lumezzane cala un tris La Feralpi «ko» a Cremona

Sorridono i ragazzi del Lumezzane, scivola e si fa male invece la Feralpi Salò.

IL CAMPIONATO Berretti regala gioie e dolori per le due rappresentative bresciane, ancora una volta protagoniste di prestazioni a corrente alternata ad una settimana dall'atteso derby, lo scontro fratricida che vedrà i gardesani ospitare i valgobbini sul nuovo sintetico del centro sportivo «Rigamonti» di via Buffalora.

Buone indicazioni le ha potute trarre Dario Lazzarin, tecnico di un Lumezzane parso in crescita esponenziale rispetto alle prime uscite stagionali: il sonante 3-0 ottenuto nella tana dell'Alessandria vale altri tre punti importanti per la classifica, oltre che per il morale esaltato dall'entità del risultato finale.

Situazione mentale completamente contrapposta a quella dei «cugini» della Feralpi Salò, usciti sconfitti per 2-0 nella trasferta contro la Cremonese, che è d'altra parte una delle candidate maggiormente accreditate per la vittoria del campionato.

DA INCORNICIARE la prestazione offerta dai rossoblù in terra piemontese, complice una difesa attenta e mai in difficoltà pronta a supportare un attacco cinico e spietato. Apre e chiude le marcature Spanò, autore di una doppietta che lo porta a quota 7 reti nella classifica stagionale dei marcatori e che lo porta di fatto ad essere il valore aggiunto del gruppo: fino ad ora Spanò è sempre andato a segno nelle quattro gare giocate, per una media realizzativa di 1,75 gol a partita.

In mezzo ha trovato gloria anche Verde, decisivo nel raddoppiare a pochi secondi dall'avvio del secondo tempo; per lui i gol stagionali, sommando il temporaneo 2-0 segnato ad Alessandria, in campionato adesso sono 5.

Con questi tre punti il Lumezzane sale a quota 6 avvicinando la zona play-off e distanziando una Feralpi Salò costretta a cedere per la terza settimana consecutiva.

I verdeblù allenati da Damiano Zenoni cedono contro una Cremonese che continua a confermarsi come una bestia nera: la tanto attesa rivincita dei quarti di finale della «poule Scudetto» andati in scena nel giugno 2015 non c'è stata. Nel 2-0 finale è stata decisiva la doppietta realizzata da Cesari, protagonista con un gol per tempo, il primo realizzato su calcio di rigore. I salodiani hanno cercato di restare in partita ma hanno pagato care le occasioni sprecate davanti al portiere avversario. **A.MAF.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandria	0
Lumezzane	3

ALESSANDRIA: Ievoli, Celussi, Aramini (1'st M'Hamsi), Sala, Gjura, Cirio, Crispoltoni (28' st Salcone), Beccaris, Guerci (12'st Capece), Santarosa, La Fauci. A disposizione: Fracchia, Verdese, Mingozzi, Su Sbenso, Viola, Bertoglio. Allenatore: Rebuffi.
LUMEZZANE: Peroni, Lancini, Ragnoli, Sola, Mortara, Fallo, Bosio (14' st Rizzi), Rachele, Verde, Spanò (41' st Tempini), Nicolò Lazzarin (19' st Scaroni). A disposizione: Iacovelli, Kone, Alario, Quaresmini, Conigliaro, Floriani. Allenatore: Dario Lazzarin.
Arbitro: De Fazio di Torino.
Reti: 29' pt Spanò, 1' st Verde, 40' st Spanò.

Cremonese	2
Feralpi Salò	0

CREMONESE: Garletti, Tura, Spagnoli, Lame, Cesari, Bertolotti (28' st Alghisi), Peri (17' st Viola), Amadio, Lizzola (40' st Vezzoni), Sonzogni, Mahjoubi. A disposizione: Rossi, Giobbe, Guindani, Maffini, Myrteza. Allenatore: Danelli.
FERALPI SALÒ: Romeda, Lari, Daeder, Pjetri (11' st Hergheligiu), Bacchin, Kwarteng, Ghidinelli, Crema, Bignotti (26' st Osseywou), Tanghetti (32' st Panelli), Sene. A disposizione: Bendetti, Paganelli, Ravani, Rivetti, Franzini, Nobili. Allenatore: Zenoni.
Arbitro: Qalliaj di Crema.
Reti: 28' pt Cesari (rigore), 8' st Cesari.

Berretti Girone A

RISULTATI

Alessandria	LUMEZZANE	0-3
Como	Giana Erminio	4-4
Cremonese	FERALPI SALÒ	2-0
Parma	Pro Piacenza	0-2
Piacenza	Torino	1-1
Renate	AlbinoLeffe	4-2
Sudtirol	Inter	2-3

PROSSIMO TURNO: 22/10 ORE 15
AlbinoLeffe-Sudtirol
Cremonese-Como
FERALPI SALÒ-LUMEZZANE
Giana Erminio-Renate
Inter-Parma
Pro Piacenza-Piacenza
Torino-Alessandria

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Inter	12	4	4	0	0	10	4
Como	10	4	3	1	0	19	8
Cremonese	9	4	3	0	1	9	3
Giana Erminio	7	4	2	1	1	11	10
Torino	7	4	2	1	1	9	8
Sudtirol	6	4	2	0	2	8	7
LUMEZZANE	6	4	2	0	2	12	12
Alessandria	6	4	2	0	2	5	7
Renate	4	4	1	1	2	8	8
Pro Piacenza	4	4	1	1	2	2	6
FERALPI SALÒ	3	4	1	0	3	6	10
Parma	3	4	1	0	3	4	8
AlbinoLeffe	3	4	1	0	3	6	12
Piacenza	1	4	0	1	3	3	9